

## Regione

## No ai buoni scuola per le private Tarzia si dimette

Finisce con le dimissioni della presidente della commissione Scuola della **Regione Lazio**, Olimpia Tarzia, la battaglia avviata dalla stessa esponente del Pdl per estendere agli studenti delle private il diritto ai buoni scuola pubblici. Una proposta, quella della Tarzia, che aveva subito scatenato la ferma opposizione del Pd. Ma non solo. Lo sottolinea la stessa dimissionaria nel comunicato diffuso ieri al termine della discussione nella commissione

scuola alla Pisana che ha definitivamente affossato il progetto. «Atteggiamento ostile di una parte minoritaria del Pdl», lo definisce la Tarzia, che pure contava sull'appoggio di due big del partito, il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri e il suo collega Stefano De Lillo. La proposta di legge prevedeva un assegno dai 300 ai 1300 euro «per rafforzare il diritto allo studio». Lo scontro, oltre che sul principio, era anche sui costi di una simile iniziativa. «In un momento in cui insegnanti e alunni non hanno libri, banchi, addirittura il minimo di materiale di cancelleria, è quantomeno inopportuno lanciare proposte lontane anni luce dalle vere emergenze educative della nostra regione», commentano il capogruppo del Pd Esterino Montino e il consigliere democratico Tonino D'Annibale.

**F. Fia.**

